

Galeotto fu il viaggio. “Nelle gite organizzate l’occasione per riaprirsi agli altri”

Pubblicato: Sabato 27 Novembre 2021



La pandemia ha cambiato anche il nostro modo di viaggiare. Non solo per la scelta delle destinazioni, che sono diventate più di prossimità o di “fiducia” ma anche per la tipologia di vacanza scelta. Tra i segmenti del settore turistico più colpiti dalla crisi legata alle restrizioni e ai lockdown **c’è senza dubbio quello dei viaggi organizzati**. Secondo i dati diffusi durante il **Ttg di Rimini**, una delle manifestazioni di riferimento del settore, quest’ultimo avrebbe perso oltre 60 per cento delle vendite rispetto ai livelli del 2019, il periodo pre-covid.

Eppure qualcosa sta cominciando a muoversi anche in questo comparto. Da un lato la diffusione delle vaccinazioni e la situazione sanitaria hanno reso possibile tornare a viaggiare con altre persone, dall’altro la ripresa di alcune grandi manifestazioni è stata l’occasione per tornare ad promuovere gite e weekend di gruppo. Come la riapertura dei mercatini di Natale, una delle proposte più apprezzate del settore.

«**Non si tratta soltanto di “spostarsi”** senza dover organizzare un viaggio – precisa **Stefania Morandi di Morandi Tour** – ma proprio di riscoprire il piacere di viaggiare insieme ad altre persone. **La pandemia ha rotto molte dinamiche sociali, sono tante le persone rimaste sole o che si sono progressivamente isolate**. Facendo il nostro lavoro ci rendiamo conto ogni giorno di quanto occasioni come una piccola vacanza o anche solo una gita in giornata, siano il momento per riprendere quella socialità persa o rimasta in sospeso».

D'altronde il viaggio è un'esperienza e, come ricorda una celebre citazione, **è il percorso che conta e non la destinazione**. Condividere il tempo liberato, il sentimento di attesa, lo stupore e la bellezza che alcuni luoghi regalano **permette di creare quelle condizioni per allacciare relazioni con persone nuove**, che difficilmente avremmo incontrato in altri contesti: «Una volta **andavano di moda le crociere dei single: ecco, nulla di tutto questo** – chiarisce Morandi -. **Ho visto nascere nuove amicizie, rapporti che poi si sono mantenuti anche al ritorno a casa** e ancora più prezioso ed emozionante, **recuperare la gioia di vivere anche in persone che durante la pandemia hanno dovuto fare i conti con grandi dolori**. Ci sono clienti giovanissimi che scelgono di viaggiare con noi per divertirsi con altre persone e poi anche molti viaggiatori che non hanno più voglia di farsi carico dell'organizzazione di una vacanza e vogliono affidarsi alla professionalità di chi fa questo lavoro da anni».

Infine la meta. «Quando siamo sul posto cerchiamo di appoggiarci sempre a guide qualificate che non siano i tradizionali “ciceroni” ma che siano dei veri e propri narratori del territorio. Questo contribuisce molto alla buona riuscita di un'esperienza come può essere quella alla ricerca delle atmosfere natalizie. **Le guide più brave sono quelle che raccontano le bellezze del territorio in cui vivono perché lo amano**, quelli che portano la storia ma anche le specialità, i sapori, gli aneddoti, la vita di quei luoghi. Anche grazie a questo si creano relazioni vere. **Abbiamo bisogno di riaprirsi all'altro e niente, come un viaggio, dà la possibilità di farlo».**

(foto Pixabay)

[Maria Carla Cebrelli](#)

mariacarla.cebrelli@varesenews.it